

## Il numero 41

Prima e dopo l'uragano: [Vittoria Gallina](#) ci presenta i dati dello stato dell'educazione nel mondo prima e dopo l'arrivo della pandemia confrontandoli con quelli della situazione italiana. [Michela Mayer](#) ci segnala e discute una legge che potrebbe essere facilmente dimenticata: quella della reintroduzione dell'educazione civica a scuola, non in qualità di materia, ma, come lei stessa scrive, di insegnamento trasversale, e mostra come questa potrebbe essere un'occasione per riflettere e rivedere molta metodologia scolastica tradizionale. [Giuseppe de Ninno](#) sogna invece una scuola fuori dalle grinfie della pandemia, dove tutto si svolga in modo fortemente interattivo tra professori e studenti, dove l'apprendimento attivo sia il motore della conoscenza e ...dove si potrebbe parlare anche di buchi neri. [Roberto Cazzaniga](#) fa un'accurata disamina di un settore spesso trascurato dell'istruzione, quella degli adulti, in particolare nei Cpia, mostrando quanto siano importanti per una crescita culturale e professionale collettiva della popolazione e quali siano le forti criticità che ne condizionano lo sviluppo. [Claudio Salone](#), infine, recensisce un libro, *Hotel penicillina*, apparentemente lontano da implicazioni didattiche, ma che invece può servire a una riflessione su un modo fortemente interculturale di presentare una storia, legando scienza, industria, lavoro ed emarginazione.